

I giovani alla scoperta del valore dell'anzianità

Quinta elementare e prima media del Comprensivo "a scuola" in casa di riposo

Le educatrici hanno illustrato le problematiche del vivere in una struttura protetta

LIVIO OLIVOTTO

SANTO STEFANO. Il valore dell'anzianità come segno di esperienza di vita e il suo rapporto con i giovani. Una chiave di lettura che l'Istituto comprensivo di Santo Stefano, guidato dal dirigente scolastico Giuliano Cilione, ha voluto proporre come tema di un progetto da attuare in collaborazione con la Casa di Soggiorno per anziani "Giovanni Paolo II" e la Cm Comelico e Sappada.

Così una cinquantina di ragazzi delle scuole di Santo Stefano appartenenti alle due classi di quinta elementare e alla classe di prima media ha fatto visita nei giorni scorsi alla struttura assistenziale portando allegria e vivacità agli oltre sessanta ospiti, quasi tutti non autosufficienti. In apertura l'assistente sociale Nicoletta Ribul e l'educatrice Giovanna Paola De Cia, hanno illustrato ai ragazzi le principali problematiche della persona anziana e della vita in una struttura protetta. L'approccio è stato interattivo e coinvolgente sia per i ragazzi, sia per gli stessi anziani chiamati ad esprimere il loro punto di vista. Da segnalare l'intervento della "nonnina" Rosalia che, con i suoi 102 anni, è la più anziana della Casa. Molto successo ha poi riscosso l'esibizione musicale degli stessi ragazzi, diretti dalla professoressa Giorgia Reolon, che ha preparato l'incontro e accompagnato il gruppo assieme alla collega Angela Sacco e alle maestre Giusy D'Ambros e Paola Frisano. Il coro ha presentato un repertorio natalizio con l'accompagnamento dei giovani musicisti Giacomo De Zolt al violino e Claudio Zandonella alla fisarmonica. Al termine gli alunni hanno donato fiori con biglietti di auguri a tutti gli anziani ospiti ed hanno partecipato al rinfresco preparato dalle cuoche. L'iniziativa dell'Istituto comprensivo è stata resa possibile grazie anche alla collaborazione dell'amministrazione comunale, che ha assicurato i trasporti necessari per le prove e per la visita nella struttura. Il progetto ha voluto rappresentare un'occasione per i giovani di capire il valore dell'anziano, spesso dimenticato e trascurato nella frenesia della società moderna, che esalta in modo esagerato l'importanza della produttività. La riflessione all'interno della Casa di Soggiorno ha consentito quindi di prendere contatto con situazioni umane, a volte anche difficili, ma non per questo meno importanti. Il percorso socio culturale dei ragazzi della Scuola Media di Santo Stefano proseguirà anche domani con il concerto del coro nella chiesa parrocchiale (inizio alle 20) insieme al Coro Arcobaleno di Limana, entrambi diretti dalla professoressa Giorgia Reolon. Tutte le offerte che verranno raccolte nell'occasione saranno devolute al progetto "Adozione a distanza" curato dal professor Danilo Zandonella, che nei giorni scorsi ha già visto l'impegno di molti giovani nel mercatino in piazza i cui proventi sono stati indirizzati per la stessa finalità. Anche in questo modo gli adulti di domani dimostrano attenzione e impegno per realtà del mondo meno fortunate e meno pubblicizzate.